

Sia  $A = (C_1 \ C_2 \ \dots \ C_n)$  la generica matrice di  $M_n(\mathbb{K})$ . Sia inoltre  $J_{i_1, \dots, i_n}$  la matrice che ha come  $k$ -esima colonna la  $i_k$ -esima colonna della matrice identica.

**Teorema 1.** *Esiste un'unica funzione  $\det : M_n(\mathbb{K}) \rightarrow \mathbb{K}$  tale che*

1.  $\det(I_n) = 1$  (unitarietà)
- 2.

$$\det(C_1 \ \dots \ \alpha C_i + \beta C'_i \ \dots \ C_n) = \alpha \det(C_1 \ \dots \ C_i \ \dots \ C_n) + \beta \det(C_1 \ \dots \ C'_i \ \dots \ C_n)$$

(multilinearità)

3.  $\det(C_1 \ \dots \ C_i \ \dots \ C_j \ \dots \ C_n) = 0$  se  $C_i = C_j$  (alternanza).

Tale funzione è detta determinante.

Premettiamo due lemmi.

**Lemma 1.** *Siano*

$$A = (C_1 \ C_2 \ \dots \ C_i \ \dots \ C_j \ \dots \ C_n)$$

ed

$$A' = (C_1 \ C_2 \ \dots \ C_j \ \dots \ C_i \ \dots \ C_n)$$

due matrici ottenute l'una dall'altra scambiando fra loro due colonne. Allora  $\det(A) = -\det(A')$ .

*Dimostrazione.* Abbiamo

$$\det(A) = \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_i \ \dots \ C_j \ \dots \ C_n)) = \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_i + C_j \ \dots \ C_j \ \dots \ C_n))$$

e

$$\det(A') = \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_i \ \dots \ C_j \ \dots \ C_n)) = \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_j + C_i \ \dots \ C_i \ \dots \ C_n)).$$

Allora,

$$0 = \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_i + C_j \ \dots \ C_j \ \dots \ C_n)) + \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_j + C_i \ \dots \ C_i \ \dots \ C_n)) = \det(A) + \det(A').$$

□

**Definizione 1.** *Una permutazione di  $(1, 2, \dots, n)$  è una funzione biiettiva  $\{1, 2, \dots, n\} \rightarrow \{1, 2, \dots, n\}$ . Una permutazione è detta pari se si può ottenere come composizione di un numero pari di scambi (anche 0); dispari in caso contrario.*

**Lemma 2.** *Si ha*

$$\det(J_{i_1, \dots, i_n}) = \begin{cases} 0 & \text{se ci sono indici ripetuti} \\ +1 & \text{se } (i_1, \dots, i_n) \text{ è una permutazione pari di } (1, \dots, n) \\ -1 & \text{se } (i_1, \dots, i_n) \text{ è una permutazione dispari di } (1, \dots, n) \end{cases}$$

*Dimostrazione.* Se ci sono indici ripetuti, allora la matrice  $J_{i_1, \dots, i_n}$  contiene colonne ripetute e dunque ha determinante 0. Altrimenti basta considerare quanti scambi di colonne servono per ottenere la matrice  $J_{i_1, \dots, i_n}$  a partire da  $I_n$  ed applicare il lemma precedente.  $\square$

*Dimostrazione del Teorema 1.* Supponiamo che si scriva  $C_i := \sum_j a_{ji} E_j$  ove  $E_j$  è l' $i$ -esima colonna della matrice identica (ovvero l' $i$ -esimo vettore colonna della base canonica di  $\mathbb{K}^n$ ). Allora

$$\begin{aligned} \det(A) &= \sum_{i_1=1}^n a_{i_1 1} \det((E_{j_1} \ C_2 \ \dots \ C_n)) = \\ &= \sum_{i_1, i_2=1}^n a_{i_1 1} a_{i_2 2} \det((E_{j_1} \ E_{j_2} \ \dots \ C_n)) = \\ &= \dots = \sum_{i_1, i_2, \dots, i_n=1}^n a_{i_1 1} a_{i_2 2} \dots a_{i_n n} \det(J_{i_1, i_2, \dots, i_n}). \end{aligned}$$

In particolare il determinante è univocamente determinato dal valore di  $\det(J_{i_1, \dots, i_n})$  che è ottenuto nel lemma precedente. L'ultima quantità, escludendo i casi in cui è nulla, si può scrivere anche come

$$\det(A) = \sum_{\sigma \in S_n} \prod_{i=1}^n a_{\sigma(i), i} \operatorname{sgn}(\sigma),$$

la formula nella Definizione 3.1.4 di pag. 58 del libro.  $\square$

**Corollario 1.**  $\det(A) = \det({}^t A)$ .

*Dimostrazione.* Basta prendere la formula finale nella riga precedente e sommare su  $\sigma^{-1}$ .  $\square$

Alla luce del precedente corollario, ogni asserzione sulle *colonne* di  $A$  si applica anche alle *righe* della stessa.

**Corollario 2.** Se la matrice  $A$  contiene una colonna  $C_i$  nulla, allora  $\det(A) = 0$ .

*Dimostrazione.* Segue direttamente dalla multilinearità, con  $\alpha_i = 0$ . In dettaglio, la matrice con la colonna  $C_i = \mathbf{0}$  nulla ha il medesimo determinante della matrice con la stessa colonna  $C_i$  moltiplicata per 0 e tale determinante è  $0 \cdot \det(A)$ .  $\square$

**Corollario 3.** Se ad una colonna di  $A$  si somma una combinazione lineare delle rimanenti, allora il determinante non cambia.

*Dimostrazione.* Sia  $A = (C_1 \ C_2 \ \dots \ C_i \ \dots \ C_n)$ . Per il Corollario 2,

$$\begin{aligned} \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_i + \sum_{j \neq i} \alpha_j C_j \ \dots \ C_n)) &= \\ \det(A) + \sum_{j \neq i} \alpha_j \det((C_1 \ C_2 \ \dots \ C_j \ \dots \ C_n)) &= \det(A) + \sum_{j \neq i} \alpha_j \cdot 0 = \det(A). \end{aligned}$$

$\square$

**Definizione 2.** Sia  $A = (C_1 \ C_2 \ \dots \ C_n)$ . Una trasformazione elementare delle colonne di  $A$  è una delle seguenti operazioni su di esse:

1. Scambiare una colonna  $C_i$  (riga) con l'opposta  $-C_j$  di un'altra per  $i \neq j$  (in simboli  $C_i \leftrightarrow -C_j$ ).
2. Sommare ad una colonna (riga)  $C_i$  una combinazione lineare  $\sum_{j \neq i} \alpha_j C_j$  delle altre (in simboli  $C_i \leftarrow C_i + \sum_{j \neq i} \alpha_j C_j$ )

**Lemma 3.** *Le trasformazioni elementari fra colonne (righe) non cambiano il determinante di  $A$ .*

*Dimostrazione.* È conseguenza della definizione di determinante, del Lemma 1 e del Corollario 3.  $\square$

**Lemma 4.** *Supponiamo che le colonne di  $A = (C_1 \dots C_n)$  siano un sistema libero. Allora le colonne di ogni matrice ottenuta da  $A$  mediante trasformazioni elementari sono ancora un sistema libero.*

*Dimostrazione.* Chiaramente, se il sistema delle colonne di  $A$  è libero, moltiplicare una di esse per uno scalare non nullo o scambiare due di esse fra loro fornisce ancora un sistema libero. Supponiamo ora che la colonna  $i$ -esima sia sostituita da  $C'_i \leftarrow C_i + \sum_{j \neq i} \alpha_j C_j$  e che la nuova sequenza sia legata. Allora esistono  $\beta_1, \dots, \beta_n$  non tutti nulli tali che

$$\beta_1 C_1 + \dots + \beta_i C'_i + \dots + \beta_n C_n = \mathbf{0}.$$

Se fosse  $\beta_i = 0$ , avremmo che le colonne  $C_1, \dots, C_{i-1}, C_{i+1}, \dots, C_n$  sarebbero un sistema legato, contro l'ipotesi. Dunque  $\beta_i \neq 0$  e

$$C_i + \sum_{j \neq i} \alpha_j C_j = C'_i = -\beta_i^{-1} \left( \sum_{j \neq i} \beta_j C_j \right),$$

da cui

$$C_i = - \sum_{j \neq i} (\beta_i^{-1} \beta_j + \alpha_j) C_j$$

e il sistema delle colonne di  $A$  sarebbe legato, contro l'ipotesi. Ne segue che il sistema ottenuto mediante trasformazioni elementari è libero.  $\square$

**Teorema 2** (Eliminazione gaussiana). *Sia  $A = (C_1 \ C_2 \ \dots \ C_n)$  una matrice quadrata. Allora esiste una matrice*

$$A' = \begin{pmatrix} \beta_1 & 0 & \dots & 0 \\ 0 & \beta_2 & \dots & 0 \\ \vdots & & \ddots & \vdots \\ 0 & 0 & \dots & \beta_n \end{pmatrix}$$

con  $\det(A) = \det(A') = \beta_1 \cdot \dots \cdot \beta_n$  ottenuta mediante operazioni elementari sulle colonne (scambi e combinazioni lineari di una colonna con le rimanenti).

*Dimostrazione.* Per induzione su  $n$ , ordine della matrice  $A$ . Se  $n = 1$  non c'è nulla da dimostrare. Supponiamo che l'asserto valga per matrici di ordine  $n - 1$  e sia  $A$  di ordine  $n$ . Se  $A = \mathbf{0}$  è la matrice nulla, non vi è niente da dimostrare e  $\beta_1 = \beta_2 = \dots = \beta_n = 0$ . Se la prima riga  $R_1$  di  $A$  è nulla, allora la matrice è della forma

$$A = \begin{pmatrix} 0 & 0 & \dots & 0 \\ a_{21} & a''_{22} & \dots & a''_{2n} \\ a_{31} & a''_{32} & \dots & a''_{3n} \\ \vdots & \vdots & & \vdots \\ a_{n1} & a''_{n2} & \dots & a''_{nn} \end{pmatrix}.$$

Se  $a_{21} = a_{31} = \dots = a_{n1}$ , allora

$$A''' := A = \begin{pmatrix} 0 & 0 & \dots & 0 \\ 0 & a''_{22} & \dots & a''_{2n} \\ 0 & a''_{32} & \dots & a''_{3n} \\ \vdots & \vdots & & \vdots \\ 0 & a''_{n2} & \dots & a''_{nn} \end{pmatrix}.$$

Altrimenti scambiamo la prima riga di  $A$  con una riga  $-R_j$  con  $R_j \neq \mathbf{0}$ , ottenendo una matrice  $A'$ . Scambiamo adesso la prima colonna  $C'_1$  di  $A'$  con  $-C'_j$  ove  $-C'_j$  ha entrata  $a'_{1j} \neq 0$ . Chiamata  $A''$  tale matrice  $\det(A'') = \det(A)$ . Adesso modifichiamo ogni colonna  $C''_i$  di  $A''$  con  $i > 1$  nel seguente modo  $C''_i \leftarrow C''_i - a''_{1i} a''_{11}^{-1} C''_1$ . Lo stesso ragionamento può essere fatto anche sulle righe di  $A$  (visto che  $A'' = {}^t A''$  e si può sostituire ogni riga  $R''_i$  con  $i > 1$  con  $R''_i \leftarrow R''_i - a''_{i1} a''_{11}^{-1} R''_1$ ). Queste due operazioni non cambiano il determinante per il Lemma 3 e conducono ad una matrice  $A'''$  della forma

$$A''' = \begin{pmatrix} a''_{11} & 0 & \dots & 0 \\ 0 & a'''_{22} & \dots & a'''_{2n} \\ 0 & a'''_{32} & \dots & a'''_{3n} \\ \vdots & \vdots & & \vdots \\ 0 & a'''_{n2} & \dots & a'''_{nn} \end{pmatrix}.$$

Qualunque sia il valore di  $a''_{11}$ . Per ipotesi induttiva ora è possibile ridurre nella forma indicata il minore

$$A'''_{11} = \begin{pmatrix} a'''_{22} & \dots & a'''_{2n} \\ \vdots & & \vdots \\ a'''_{n2} & \dots & a'''_{nn} \end{pmatrix}$$

e le operazioni sulle colonne di tale minore ovviamente possono estendersi ad operazioni fra le colonne  $C'''_2, \dots, C'''_n$  di  $A'''$  che non modificano la prima riga di  $A'''$  (visto che in corrispondenza di esse vi sono tutti 0). Ne segue che dopo al più  $n$  passi si costruisce una matrice della forma diagonale richiesta.  $\square$

**Teorema 3.** Sia  $A = (C_1 \ C_2 \ \dots \ C_n)$  una matrice  $n \times n$ . Allora  $\det(A) = 0$  se e solamente se le colonne (righe) di  $A$  sono linearmente dipendenti.

*Dimostrazione.* Se le colonne di  $A$  sono linearmente dipendenti, allora una di esse, diciamo  $C_i$ , è combinazione lineare delle rimanenti, cioè  $C_i = \sum_{j \neq i} \alpha_j C_j$ . Per il Corollario 3, la matrice  $A'$  ottenuta da  $A$  sostituendo la sua  $i$ -esima colonna con  $C_i - \sum_{j \neq i} \alpha_j C_j$  ha il medesimo determinante di  $A$  e contiene una colonna nulla. Ne segue per il Corollario 2,  $\det(A) = \det(A') = 0$ .

Viceversa, supponiamo  $\det(A) = 0$ . Se per assurdo le colonne di  $A$  fossero linearmente indipendenti, a meno di trasformazioni elementari, usando il Teorema 2, sarebbe possibile scrivere una matrice

$$A' = \begin{pmatrix} \beta_1 & 0 & \dots & 0 \\ 0 & \beta_2 & \dots & 0 \\ \vdots & & \ddots & \vdots \\ 0 & 0 & \dots & \beta_n \end{pmatrix}$$

con  $\det(A') = \det(A)$ . Per il Lemma 4, le colonne di  $A'$  sono un sistema libero e dunque  $\beta_1, \dots, \beta_n \neq 0$ . Seguirebbe  $\det(A) = \beta_1 \cdot \dots \cdot \beta_n \neq 0$ , assurdo.  $\square$

**Corollario 4.**  $\det(A) \neq 0$  se e solamente se le colonne (righe) di  $A$  sono linearmente indipendenti. In particolare, in tal caso anche le righe sono linearmente indipendenti.

*Dimostrazione.* Segue dal Teorema 3 e dal Corollario 1.  $\square$